

COMUNE DI FAIDO

MESSAGGIO N.4/2015

Oggetto:

Approvazione del Piano energetico comunale

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio municipale intendiamo sottoporre alla vostra approvazione il Piano Energetico Comunale del nostro Comune, nato nel 2012 dall'aggregazione dei Comuni della Media Leventina. Infatti, occorre ricordare come l'attuazione di questo piano energetico la cui attuazione era prevista quale obiettivo del Progetto d'aggregazione.

Con il messaggio intendiamo inoltre illustrare nel dettaglio l'iter seguito per l'elaborazione del Piano energetico comunale.

Le attività si sono focalizzate in particolare sui temi seguenti: produzione e consumi di energia, efficienza energetica e impiego di fonti energetiche rinnovabili.

Per poter fare in modo che i principali portatori di interesse fossero coinvolti fin da subito nell'accompagnamento del lavoro coordinato e promosso dai mandatari dell'allestimento del PECo, è stato costituito un Gruppo di lavoro, composto dalle persone seguenti:

Comune di Faido	Roland David, Sindaco Rinaldo Volpers, Municipale Corrado Celio, Capo Ufficio tecnico comunale
CEF	Patrizio Rosselli, Direttore
SUPSI (ISAAC)	Francesca Cellina, Ricercatrice senior Nerio Cereghetti, Ricercatore senior Luca Pampuri, Ricercatore

0. Introduzione

La pianificazione energetica comunale serve a concretizzare gli obiettivi di un approvvigionamento energetico sostenibile e ad individuare i potenziali d'azione esistenti nel comune. A seconda delle condizioni locali e degli obiettivi specifici, i piani energetici comunali possono essere definiti sottoforma di visione strategica, piano settoriale, piano direttore o programma.

Attraverso la pianificazione energetica, il comune può analizzare il proprio approvvigionamento energetico e riconoscere il margine di manovra in ambito decisionale e le possibilità d'azione a sua disposizione per raggiungere i seguenti obiettivi di politica energetica e climatica:

- un utilizzo dell'energia che sia il più razionale possibile;
- un maggior utilizzo di calore residuo e fonti energetiche rinnovabili;
- una riduzione delle emissioni di CO₂ e dell'utilizzo di energia primaria.

Con l'elaborazione del PECo è stato possibile identificare i maggiori potenziali di risparmio energetico e di impiego di fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento allo sviluppo territoriale. Il Piano Energetico Comunale dovrà essere in sintonia con la politica cantonale e più precisamente con i seguenti strumenti legislativi: PEC (Piano Energetico Cantonale), PD (Piano Direttore cantonale) e PRA (Piano cantonale di Risanamento dell'Aria).

Di seguito sono brevemente illustrati contenuti e obiettivi dei sei livelli di analisi e attività che costituiscono il PECo.

1. Analisi della struttura dei consumi sul territorio comunale

Utilizzando i dati messi a disposizione dalle aziende di approvvigionamento energetico oppure risultanti dai controlli della combustione, è stato possibile delineare l'attuale struttura dei consumi, differenziata per i diversi vettori energetici:

- olio combustibile;
- elettricità;
- biomassa (legna);
- solare termico e calore ambiente.

I consumi sono in seguito stati analizzati in funzione dello scopo di utilizzo e più precisamente differenziandoli tra:

- riscaldamento;
- processi industriali, servizi e altro;
- elettrodomestici e illuminazione privata;
- illuminazione (pubblica).

Evidentemente, per poter svolgere queste valutazioni si è fatto capo ai dati esistenti.

Partendo dai dati dei consumi è stata in seguito effettuata una stima delle emissioni di CO₂ così come dell'energia primaria consumata a livello comunale.

2. Mappatura impianti energetici

Inserendo i dati raccolti dai controlli della combustione e dall'ufficio tecnico del comune in un sistema informativo territoriale (SIT) è stata elaborata una mappa del Comune specifica per gli impianti energetici (caldaie, riscaldamenti elettrici, pompe di calore, impianti solari termici e fotovoltaici, ecc).

Grazie a questa localizzazione è quindi possibile determinare le zone del territorio comunale aventi un fabbisogno importante. A questo scopo il territorio comunale è stato suddiviso da una griglia in zone di uguale grandezza (raster), caratterizzate da differenti colori in base alla potenza totale delle caldaie installate al loro interno. La mappamostra quindi la densità di potenza installata sul territorio comunale ed è la base per poter individuare le zone contraddistinte da un più alto fabbisogno di energia termica.

3. Valutazione potenziale energie rinnovabili ed efficienza energetica

Il cammino verso un approvvigionamento energetico sostenibile non comporta soltanto un costante progresso dell'efficienza energetica nel settore degli edifici e dei processi ma anche un continuo aumento del grado di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e localmente disponibili.

Questo tipo di analisi permette infatti di delineare il potenziale (fisico) di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili che trovano la loro collocazione ideale negli edifici o che – semplicemente – sono disponibili localmente.

La valutazione ha considerato le fonti energetiche descritte di seguito.

Energia termica:

- processi (calore residuo);
- infrastrutture (IDA, acque di scarico, ecc.);
- ambiente (fiume, sottosuolo);
- solare termico;
- bosco.

Energie elettrica:

- solare fotovoltaico;

- infrastrutture (acquedotti, ecc.);
- cogenerazione (legna, gas).

L'analisi del potenziale di efficienza energetica si è concentrato principalmente sui seguenti settori:

- energia per il riscaldamento;
- illuminazione privata e apparecchi elettrici;
- illuminazione pubblica.

Conoscendo i potenziali e lo stato dei consumi è stato in seguito possibile orientare lo sviluppo futuro dell'approvvigionamento energetico comunale verso la sostenibilità, tenendo conto che l'energia è:

- un fattore sociale: garanzia di un approvvigionamento sicuro a tutta la popolazione;
- un fattore economico: garanzia di poter offrire l'energia a prezzi vantaggiosi e incentivo allo sviluppo di soluzioni innovative per un utilizzo efficiente e una produzione sostenibile, aumentando la competitività economica di una regione;
- un fattore ambientale: riduzione del carico ambientale derivante dall'utilizzo delle fonti energetiche fossili.

4. Definizione di strategie e misure

Sulla base dello stato energetico attuale e dei potenziali identificati sul territorio, sono stati poi definiti e condivisi gli obiettivi generali del Piano Energetico Comunale.

Gli obiettivi dicono "dove" si vuole andare ma non specificano "come". A questo scopo si è proceduto alla definizione di possibili strategie, cioè un insieme coordinato di interventi con cui raggiungere gli obiettivi, sfruttando al meglio i potenziali specifici presenti a livello locale.

Evidentemente, di regola non esiste mai un'unica strategia; ma si tratta piuttosto di individuare una pluralità di strategie tecnicamente valide ed interessanti, la scelta tra le quali è più di carattere politico che tecnico. Le scelte che vi sottoponiamo per approvazione costituiscono di fatto già una sintesi dei diversi interessi in gioco.

Tali strategie si differenziano per gli effetti sui consumi energetici e sulle emissioni di CO₂, sulla creazione di impatti ambientali, anche all'esterno dei confini comunali, sui costi a carico dell'autorità comunale e/o dei cittadini così come sulla generazione di reddito e occupazione a livello locale. Per questo motivo, la scelta di una tra le strategie che sono state analizzate è avvenuta secondo un approccio di analisi a molti criteri, attraverso un workshop pubblico che ha avuto luogo all'inizio del mese di giugno 2014 e che è stato aperto a tutti i cittadini del Comune di Faido.

Come si può ben comprendere, il fatto di dover scegliere una strategia consente di orientare chiaramente le misure operative proposte dal PECO. Per ciascuna misura sono quindi state indicate priorità, responsabilità, opportunità di finanziamento e possibili ostacoli/barriere all'attuazione.

Per facilità di organizzazione, le misure sono state strutturate in settori d'intervento:

- Coordinamento e attuazione del PECO

Coordinare l'attuazione del piano e garantire la disponibilità di finanziamenti e risorse adeguate;

- Informazione e sensibilizzazione

Aumentare l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini e degli attori economici;

- Edificato

Favorire il risanamento energetico degli edifici di proprietà privata (regolamenti e/o incentivi monetari) e l'adozione di standard di elevata efficienza energetica per nuovi edifici;

- Aziende

Risparmio e efficienza energetica nei settori del commercio e dei servizi e nei processi produttivi;

- Comune

Misure di carattere esemplare sulle proprietà comunali (risanamento e gestione degli edifici pubblici, gestione dell'illuminazione pubblica);

- Infrastrutture per la produzione di energia

Studi di fattibilità e approfondimenti progettuali per reti di teleriscaldamento e impianti di produzione di energia.

5. Elaborazione di indicatori di riferimento

Per poter effettuare nel tempo un controlling delle misure proposte e quindi potenzialmente attuabili è stato necessario definire degli indicatori di riferimento. Il monitoraggio nel tempo di questi indicatori permetterà poi di verificare gli effetti delle diverse azioni intraprese dal comune e di apportare le eventuali correzioni necessarie. Per ogni misura o strumento di implementazione proposto, sono pertanto state fornite informazioni riguardo ai possibili indicatori da utilizzare per il monitoraggio.

6. Coinvolgimento della popolazione

In generale, il coinvolgimento della popolazione e dei differenti gruppi di interesse dev'essere considerata una tappa fondamentale nell'ambito dell'elaborazione di strumenti legislativi e in quello della pianificazione di interventi e misure. L'iter partecipativo permette infatti da un lato di informare e sensibilizzare, creando consenso, dall'altro di tenere in considerazione le esigenze dei diversi attori coinvolti rispettivamente toccati dal progetto. È inoltre importante sottolineare il fatto che muovendosi verso un approvvigionamento energetico sostenibile e in linea con gli obiettivi federali e cantonali in ambito di politica energetica, il comune ha l'opportunità di dare un'immagine positiva di sé verso la propria cittadinanza e verso l'esterno. L'iter partecipativo permette di cogliere appieno questa occasione. Come già affermato in precedenza, la popolazione è stata coinvolta per il tramite dell'organizzazione di un workshop nel corso del 2014.

All'inizio del mese di ottobre 2014 il Municipio ha approvato il documento allestito a seguito del Workshop di giugno, e nel mese di gennaio 2015 si sono presentati i risultati di questo lavoro alla popolazione.

Di fatto, gli obiettivi e le misure previste dal PeCo sono non solo ampiamente condivise dai partecipanti, ma sono stati loro stessi a tracciarne le basi.

L'allestimento di questo messaggio avviene quindi dopo un'ampia consultazione dei cittadini del Comune di Faido.

7. Procedura di approvazione del PeCo

Allegato al presente messaggio, quale parte integrante dello stesso, trasmettiamo le diapositive della presentazione che ha avuto luogo il 22 gennaio 2015 presso l'Aula magna del Centro scolastico di Faido.

Nelle diapositive si può prendere visione degli obiettivi del nostro PeCo, ma soprattutto delle misure che il Municipio intende attuare nel corso dei prossimi anni per il raggiungimento degli stessi.

Come si può osservare, dal punto di vista finanziario l'operazione per noi potrà considerarsi neutra, tenuto conto che, nell'ambito del FER, nei prossimi anni il Comune di Faido beneficerà di introiti pari a ca. 300 mila franchi all'anno.

Addirittura, rispetto ad ora in cui già avevamo un'Ordinanza per l'elargizione di incentivi, nella gestione corrente potremo osservare un risparmio di ca. 30 mila franchi all'anno.

Nella diapositiva di pagina 30. Della presentazione citata, si può prendere visione nel dettaglio delle misure che si intendono proporre e delle rispettive tipologie di incentivo che si intendono promuovere, con pure il dettaglio sull'impatto finanziario di ogni singola misura.

Richiamato quanto esposto precedentemente, il Municipio vi invita a voler decidere:

1. E' approvato il Piano energetico comunale del Comune di Faido, e più precisamente:

- il Rapporto tecnico;
- il Piano d'azione;
- le Tavole
- le Schede informative

Con stima.

Per il Municipio di Faido

Il Sindaco

Il Segretario



Ing. R. David

C. D'Alessandri

Allegato quale parte integrante del Messaggio: presentazione serata pubblica del 22 gennaio 2015.

Approvato con ris. mun.

del 20 aprile 2015

NB. Presente messaggio viene attribuito alla commissione di gestione.